

Informatore Botanico Italiano

BOLLETTINO DELLA SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA ONLUS

VOLUME 43 • SUPPLEMENTO 1

DICEMBRE 2011

INDICE

Atti Riunioni Scientifiche

Riunione Scientifica Sezione Pugliese Bari, 23 Gennaio 2009	3-22
Riunione Scientifica Sezione Pugliese Lecce, 29 Gennaio 2010	23-41
Riunione Scientifica Gruppo per la Botanica Tropicale Firenze, 18 Giugno 2010	43-68
Riunione Scientifica Gruppo per la Briologia “Linee di ricerca nuove e classiche per la Briologia italiana” Potenza, 1 Luglio 2010	69-76
Convegno Sezione Laziale “Giuliano Montelucci” “Le conoscenze botaniche del Lazio dal 1950 al 2010: stato dell’arte” Roma, 20 Novembre 2010	77-139
Riunione Scientifica Sezione Pugliese Taranto, 28 Gennaio 2011	141-159

segue in IV di coperta

Sessanta anni di attività della Sezione Regionale Laziale della S.B.I.

A. CANINI, M. GIARDINI, P.M. GUARRERA, E. LATTANZI e G. MASSARI

La Sezione Regionale Laziale della S.B.I. è stata costituita a Roma il 20 maggio 1950. In ordine cronologico, è stata la quinta Sezione Regionale della S.B.I., le quattro precedenti erano le Sezioni Piemontese, Lombarda, Veneta e Pugliese. Nel Vol. LVII del Nuovo Giornale Botanico Italiano del 1950 è riportata la copia del rendiconto con i dettagli dell'adunanza (Fig. 1). A quella data i Soci della Sezione Lazio erano 26, 12 dei quali presenti alla riunione e 2 votanti per delega. L'adunanza, come si diceva all'epoca, si è tenuta nella sede dell'allora Istituto di Botanica dell'Università "La Sapienza"; nel corso dei successivi 60 anni sono cambiati i nomi delle Istituzioni - oggi si chiama Dipartimento di Biologia Ambientale - ma la sede è rimasta sempre la stessa.

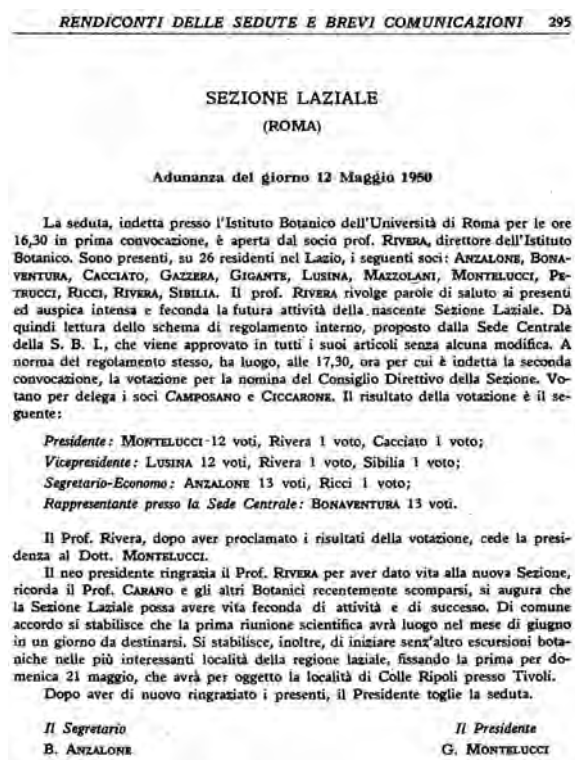


Fig. 1
Atto ufficiale della costituzione della Sezione Regionale Laziale della S.B.I.
The constitution act of the Latium Regional Section of S.B.I.

Per dire quanto fosse attesa tale costituzione è sufficiente ricordare la data della prima adunanza "operativa" che risale al 23 giugno 1950, un mese dopo la costituzione della Sezione. A questa riunione hanno partecipato, sotto la presidenza di Montelucci, alcuni Soci fondatori e, come invitati, il Dott. Ricci, direttore del Servizio Giardini di Roma e il Comm. Traverso, capo tecnico dell'Orto Botanico.

Montelucci ha esordito tracciando un breve resoconto "della gita al Colle Ripoli di Tivoli, gita che potremmo chiamare inaugurale dell'attività peripatetica di questa Sezione". Già dalla prima riunione si percepiscono i temi che gli sono cari e che informeranno tutta la sua attività di Studioso di cose botaniche e di Presidente della Sezione Regionale Laziale: "ho preso occasione per mostrare ai Consoci un esempio delle variazioni ecologiche riscontrabili in breve spazio in quella cerchia di colli tiburtini che saldano l'ambiente mediterraneo-litoraneo della Campagna romana con quello dei monti abruzzesi, due mondi biologici disparati". Poi sollecita i Soci a prestare maggiore attenzione agli studi della vegetazione: "la botanica del Lazio - afferma testualmente - perde del suo significato, se alle conoscenze floristiche non si uniscono quelle fitogeografiche, specialmente relative ai diversi aspetti delle sue fitocenosi transizionali (...). Insisto a ricordare, fra i più importanti settori da studiare, quello dei Colli Albani, ambiente suboceanico tutto particolare. Anche le zone intermedie di interferenza fra i mesofitici Albani e gli xerofitici Tiburtino-Prenestini sono interessantissimi e da studiarsi".

A conclusione della seduta, Montelucci rivolge un pressante invito al Prof. Rivera, parlamentare, di farsi portavoce anche della S.B.I. nella sua azione in Parlamento a favore della protezione e ricostituzione del patrimonio botanico.

Il Presidente Montelucci (definito in una lettera a lui indirizzata *Sectionis latinae societatis herbarum scientiae italicæ presidii*) è rimasto in carica fino al 1982, per 32 anni, nel corso dei quali l'attività della Sezione è stata dedicata allo studio della flora e della vegetazione di Roma e del Lazio.

Alla sua morte, avvenuta il 1° maggio 1983, la guida della Sezione Regionale Laziale è stata assunta dal Prof. Bruno Anzalone, docente di Botanica Farmaceutica, florista e grande conoscitore della flora del Lazio. Il Prof. Anzalone ha presieduto la Sezione per 12 anni, fino al 1995, con un Consiglio Direttivo in cui si sono avvicendati E. Lattanzi, N. Lucchese, A. Scoppola ben noti per i loro interessi floristici. L'attività della Sezione di quegli anni, quasi un collegamento ideale con la

gestione di Montelucci, è stata rivolta all'esplorazione sistematica della flora e della vegetazione del Lazio.

Nella relazione annuale della S.B.I. del 1987 (Inform. Bot. Ital., 19(3): IX-XII 1987), nel punto riguardante le Sezioni Regionali si riconosce il "fervore" di quella Laziale: "(...) alcune Sezioni sono molto attive, ad esempio quella Laziale, mentre altre non riescono a svegliarsi dal letargo e sono anche quasi sempre assenti dalle attività sociali (...)".

Nel 1996, dopo il pensionamento del Prof. Anzalone che ha coinciso con il suo desiderio di lasciare la guida della Sezione, è stato eletto un nuovo Consiglio Direttivo costituito dal Presidente, Prof. Palmer Marchi, docente di Botanica, all'epoca Direttore dell'Erbario del Dipartimento di Biologia Vegetale, A. Bartoli (Vice-Presidente), M.L. Leporatti e M. Iberite (Segretario).

Nel triennio successivo, 1999-2002, si è avuta la riconferma di Marchi alla guida della Sezione ed è cambiata la composizione del Consiglio Direttivo con G. Abbate (Vice-Presidente), M. Cutini e M.L. Leporatti (Segretario).

L'attività della Sezione di quegli anni risulta imperniata su comunicazioni scientifiche di contenuto floristico, parallelamente ad una serie di Seminari tenuti spesso da giovani ricercatori, riguardanti: l'impiego dell'analisi del paesaggio per la gestione del patrimonio naturale, i rilievi di flora e vegetazione per la Valutazione d'Impatto Ambientale, l'uso delle piante acquatiche per la depurazione delle acque.

Nel 2000 la Sezione Regionale Laziale ha partecipato ad un concorso bandito dalla Regione Lazio, con fondi comunitari, avente come tema "l'evoluzione del paesaggio dei siti storici e archeologici". La Sezione ha vinto lo studio dell'area dell'antica città di Vulci ed il lavoro, contenuto in un cd, è a disposizione degli interessati.

Nel 2002 è stato eletto per il triennio 2002-2005 un nuovo Consiglio Direttivo di cui fanno parte i Soci: G. Buccomino, A. Canini, M. Cutini, A. Pavesi e come Presidente è stato nominato il Prof. Giuseppe Massari, docente di Fitogeografia, a quella data Vice-Direttore dell'Orto Botanico del Dipartimento di Biologia Vegetale.

È di quegli anni la decisione di dedicare la Sezione al prof. Giuliano Montelucci che da quella data si chiama: *Sezione Regionale Laziale "Giuliano Montelucci"*.

La Sezione conta attualmente circa 200 iscritti, il numero è approssimato poiché varia fra Soci decaduti per morosità, trasferiti, dimissionari e richieste di nuove iscrizioni.

L'attività attuale della Sezione, in virtù dell'orientamento espresso da tutti i membri del Consiglio Direttivo e dall'apprezzamento dei Soci, si è basata su un certo numero di Seminari nel corso di ogni anno, dedicati ad

argomenti di provato interesse scientifico, direttamente od indirettamente collegati con il mondo delle piante. Questi Seminari, ai quali è seguita una discussione finale, sono stati tenuti da personalità con specifiche competenze che hanno trattato aspetti peculiari del proprio lavoro o proposto temi atti a sollecitare le curiosità culturali dei Soci della S.B.I.

Nel triennio 2005-2008 si è avuta la prima riconferma del prof. Massari come responsabile della Sezione ed il Consiglio Direttivo è stato costituito da A. Canini, G. Buccomino, M. Giardini, E. Giovi, e un'ulteriore riconferma di Massari si è avuta nel triennio 2008-2011 con un nuovo Consiglio Direttivo costituito da A. Canini e M. Giardini (riconfermati) e la nomina di due nuovi membri E. Lattanzi e P.M. Guarrera.

Ogni anno, come è pluridecennale consuetudine della Sezione Regionale Laziale, sono state effettuate le escursioni sociali in località di particolare interesse floristico e vegetazionale del Lazio, molto apprezzate dai Soci.

Il Convegno del 60° Anniversario

Il 20 novembre 2010, in occasione del 60° Anniversario della Sezione Regionale Laziale "*Giuliano Montelucci*" si è svolto, presso il Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università di Roma "La Sapienza", un Convegno al quale hanno partecipato i rappresentanti dei 4 Atenei del Lazio (Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Università della Tuscia).

Il Convegno è stato dedicato alle conoscenze botaniche della Regione Lazio, relativamente agli ambiti disciplinari nei quali si sono svolte ricerche di campo dall'anno di costituzione della Sezione Regionale Laziale ai giorni nostri

Organizzato dal Consiglio Direttivo della Sezione Regionale Laziale, il Convegno ha beneficiato dell'ampia disponibilità della Direzione e del personale del Dipartimento di Biologia Ambientale ed ha costituito l'occasione per ricordare l'80° Compleanno di due eminenti Soci, la dott.ssa Edda Lattanzi ed il prof. Sandro Pignatti.

Il programma del Convegno, durato un'intera giornata, ha riguardato: Le alghe, I funghi, I licheni, La flora spontanea, Le piante alloctone, Le piante di interesse etnobotanico, La cartografia floristica, La vegetazione, La cartografia della vegetazione, La Conservazione della Natura e la pianificazione, I suoli, La Palinologia, La Paleobotanica, Le strutture museali (O.B ed Erbari). In questo numero dell'Informatore Botanico sono riportati i testi riassuntivi dei singoli interventi, preceduti da una premessa del prof. Pignatti sul ruolo delle Sezioni Regionali della S.B.I. dalla loro origine ai giorni nostri, con particolare riferimento alla Sezione Regionale Laziale definita "Romana", usando il termine più appropriato che ricorda la Flora Romana di Chiovena, Pirola ed Anzalone.

AUTORI

Antonella Canini, Dipartimento di Biologia, Università di Roma "Tor Vergata", Via della Ricerca Scientifica snc, 00133 Roma
Marco Giardini, Roma

Paolo Maria Guarrera, Museo Nazionale delle Arti Popolari, Piazza Marconi 8/10, 00144 Roma

Edda Lattanzi, Dipartimento di Biologia Ambientale, Università di Roma "La Sapienza", Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma

Giuseppe Massari, Orto Botanico dell'Università di Roma "La Sapienza", Largo Cristina di Svezia 24, 00165 Roma